GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — GIOVEDI' 15 MARZO — NUM. 62

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Le associazioni decorrono dal 1º d'ogni mese. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1º

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Nella tornata di ieri venne discusso ed approvato per articoli lo schema di legge relativo al riordinamento della Cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia, intorno al quale ragionarono i senatori Majorana-Calatabiano, Paternostro F., relatore, e il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Questo progetto fu poi votato a squittinio insieme con quello discusso nella tornata antecedente per la proroga dei termini sull'affrancamento di canoni, censi ed altre prestazioni, e l'uno e l'altro risultarono approvati a notevole maggioranza.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri, dopo presa in considerazione la proposta di legge del deputato Ferracciù, per la istituzione di una Pretura in Terranova-Pausania, e dopo svolta dal deputato Cavallini una interrogazione, a cui rispose il Ministro delle Finanze, sull'applicazione della tassa dei fabbricati alle piste da riso, si continuò la discussione dello stato di prima previsione pel 1883 del Ministero degli Affari Esteri, del quale vennero approvati i primi sette capitoli. Parlarono i deputati Marselli, Savini, Minghetti, Fortis, Finzi, Di San Giuliano, Maurigi, Frola, Ercole, Bertani, il Ministro degli Affari Esteri e il relatore Cappelli.

Fu presentato dal Ministro delle Finanze un disegno di legge per autorizzare l'esercizio provvisorio di alcuni bilanci a tutto il prossimo aprile. E furono annunziate le seguenti interrogazioni: del deputato Canzi al Ministro dei Lavori Pubblici sopra i suoi intendimenti riguardo alle domande di concessione delle ferrovie Novara-Busto-Saronno e Novara-Gallarate-Como; del deputato Caperle al Ministro dell'Interno intorno ai suoi intendimenti rispetto all'andamento del servizio di sicurezza pubblica nella città e provincia di Verona; del deputato Massabò e di altri ai Ministri dell'Interno e delle Finanze sui provvedimenti che intendono prendere in sollievo dei danneggiati della Liguria occidentale dallo straordinario gelo e dalla neve della notte del 9 corrente mese.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Nomine e promozioni *fatte in occasione della festa di San Maurizio, occorsa il 15 gennaio 1883:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

A cavaliere:

Franzero cav. Raimondo, tenente colonnello 33º regg. fanteria.
Mina cav. Augusto, id. 55º id.
Marietti cav. Ignazio, id. 46º id.
Santi cav. Giò. Battista, id. 34º id.
Larberti Bocconi cav. Pietro, id. 1º bersaglieri.
Ritzu cav. Francesco, id. 51º fanteria.
De Charbonneau cav. Camillo, id. 6º alpino.
Re cav. Leone, id. 74º fanteria.
Morozzo della Rocca di Bianzè cav. Enrico, id. 15º id.
Sivelli cav. Eugenio, id. 16º id.
Bruschi cav. Emilio, id. 45º id.
Taddei cav. Carlo, id. 17º id.
Sassi cav. Bartolomeo, id. 5º bersaglieri.
Del Giudice cav. Michele, id. 9º id.
Giardini cav. Enrico, id. Scuola militare.
Sitzia cav. Giovanni, id. 78º fanteria.
Bergonzio cav. Domenico, id. 2º bersaglieri.
Lodi cav. Francesco, id. 5º alpino.
Casati cav. Giuseppe, id. 32º fanteria.
Mogni cav. Giovanni, id. 39º id.
Bossalino cav. Domenico, id. 59º id.
Ambrech cav. Giuseppe, id. 31º id.
Capecchi cav. Olivo, id. 49º id.
Cavalca cav. Enrico, id. regg. cavalleria Monferrato (13º).
Crivelli Visconti cav. Antonio, id. id. Milano (7º).
Majnoni d'Intignano nob. Stefano, id. id. Lodi (15º).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1223** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 27 marzo 1881, col quale fu approvata la convenzione stipulata il 23 detto mese fra i Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici ed i delegati del Consorzio per la costruzione e per l'esercizio di una ferrovia a sezione ridotta da Parma per Guastalla a Suzzara;

Vista la domanda fatta dal Consorzio stesso per essere autorizzato a costrurre la ferrovia suddetta a sezione ordinaria;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Visti gli articoli 10, 11 e 18 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2ª);

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la convenzione addizionale stipulata il giorno 11 febbraio 1883 fra i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze ed i delegati del Consorzio, signori Casa cav. Emilio, Negri Massimiliano e Vecchi prof. ingegnere Stanislao, per la costruzione della ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara a sezione ordinaria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1883.

UMBERTO.

A. Baccarini.
A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Convenzione *addizionale all'atto di concessione relativo alla costruzione ed all'esercizio della ferrovia Parma per Guastalla a Suzzara, stato approvato con Regio decreto 27 marzo 1881, n. 186 (Serie 3ª).*

Premesso che, mediante convenzione 23 marzo 1881, il Governo accordava al Consorzio costituitosi per la costruzione e l'esercizio della ferrovia economica Parma-Guastalla-Suzzara, la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia suddetta, a tutto suo rischio e pericolo, e con un concorso equivalente a sei decimi della spesa di costruzione e di armamento, compreso il materiale mobile sulle prime 80 mila lire del prezzo chilometrico e di 7[10 sulla somma rimanente, quale concorso era previsto in lire due milioni centosessantamila diciassette e centesimi venti, e pagabile in dieci annue rate eguali, a decorrere dall'apertura della linea all'esercizio;

Che base di tale concessione era il progetto 23 agosto 1880, compilato dall'ingegnere Aristo Albertini, colle modalità del tipo 4° delle ferrovie economiche; e quindi per la costruzione della linea era adottata la sezione di m. 0 95;

Che con deliberazione 25 ottobre 1882 il Consorzio promosse istanza per essere autorizzato a costruire detta linea a sezione ordinaria, a modificazione della concessione precedente, chiedendo dallo Stato il concorso dei 7[10 sulla maggiore spesa occorrente;

Che essendo accertata l'utilità pubblica derivante dalla trasformazione della ferrovia a sezione ordinaria, il Governo è venuto nella determinazione di assecondare l'anzidetta domanda del Consorzio, e ciò mediante regolare convenzione addizionale;

Ciò premesso e ritenuto fra le LL. EE. il commendatore Alfredo Baccarini, Ministro dei Lavori Pubblici, ed il commendatore Agostino Magliani, Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro, per conto dell'Amministrazione dello Stato, ed il Consorzio costituitosi per la costruzione e lo esercizio della ferrovia economica Parma-Guastalla-Suzzara, rappresentato dai signori Casa cav. Emilio, presidente del Consorzio; Negri Massimiliano e Vecchi prof. ing. Stanislao, componenti il Consiglio d'amministrazione del detto Consorzio, si è convenuto quanto segue:

Art. 1. Il Governo autorizza il Consorzio costituitosi per la ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara, a costruire la suddetta linea a scartamento ordinario secondo il progetto esecutivo in data 16 aprile 1882, e relativa appendice del 25 detto mese, approvati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto 1° novembre 1882, n. 2843.

Art. 2. La linea sarà costruita secondo le modalità del tipo 3° delle ferrovie economiche.

Però l'armamento sarà fatto con ruotaie d'acciaio del peso di chilogrammi 27 60 per metro lineare, e la larghezza del piano stradale al piano di formazione dovrà essere di metri 4 40.

Art. 3. A modificazione dell'articolo 2 della precedente convenzione 23 marzo 1881, approvata con R. decreto 27 detto, n. 186, il concorso a carico dello Stato per la costruzione della linea sarà commisurato alla spesa occorrente per dare la linea compiuta a sezione normale, ed è stabilito quindi in ragione dei 6[10 della relativa spesa, compreso il materiale mobile, quanto alle prime 80,000 lire del prezzo chilometrico di lire 107,888 18, e di 7[10 sulla rimanente somma di lire 27,888 18. Per conseguenza l'ammontare del concorso medesimo viene portato alla somma di lire 2,970,956 12, equivalente appunto ai 6 e 7[10 della spesa necessaria per la costruzione ed armamento della intera linea a sezione normale, risultante in lire 4,747,080, giusta il citato progetto 16 e 25 aprile 1882, dell'ingegnere Albertini.

Pel caso contemplato dal penultimo alinea dell'articolo 2 della citata convenzione, il limite massimo della quota a carico del Governo s'intenderà stabilita in lire 2,970,956 12.

Art. 4. Il pagamento del concorso dello Stato previsto nella precitata somma di lire 2,970,956 12 avrà luogo sino al limite della somma di lire 2,160,017 20, nei modi e termini convenuti coll'ultimo alinea dell'articolo 2 della menzionata convenzione, e per la restante somma di lire 810,938 92 sarà invece pagata dal Governo in una sola rata, senza interessi, nell'anno 1894.

Art. 5. Salve le premesse modificazioni, rimangono in ogni altra parte ferme ed inalterate tutte le clausole e condizioni contenute nella precedente convenzione 23 marzo 1881 ed annesso capitolato, approvati col R. decreto 27 marzo 1881, n. 186, non esclusa la durata della concessione della linea di cui trattasi stabilita in 90 anni collo articolo 10 del capitolato anzidetto, quale termine decorrerà sempre dalla data dell'anzidetto decreto.

Rimane però prorogato a tutto dicembre 1883 il termine stabilito all'articolo 2 del capitolato predetto.

Art. 6. Nel caso che sia proposta dal Consorzio ed ammessa dal Governo una o più varianti al progetto, che per qualsiasi causa producano una diminuzione di spesa nella costruzione della linea concessa, il contributo dello Stato sarà diminuito in proporzione del risparmio che sarà per verificarsi e per la quota al Governo medesimo spettante ai termini di legge.

Art. 7. La presente convenzione non sarà valida ed esecutiva se non dopo approvata per decreto Reale.

Roma, 11 febbraio 1883.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
A. BACCARINI.

Il Ministro delle Finanze interim del Tesoro
A. MAGLIANI.

Il Rappresentante il Consorzio per la ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara
EMILIO CASA.

STANISLAO VECCHI.
NEGRI MASSIMILIANO.

GIANATTI VINCENZO, *testimonio.*
ZUGARO RAFFAELE, *testimonio.*

Questo atto consta di numero tre fogli di carta bollata, scritti di mano e carattere del signor Raffaele Zugaro, ufficiale d'ordine presso questo Ministero, sopra facciate nove, questa esclusa.

In fede,

M. FRIGERI, *Caposezione.*

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie:*

Con deliberazione del 12 luglio 1882:

Pinna Mª Teresa, vedova di Cao-Padori cav. Giuseppe, lire 1200.
Arus Gaetano, sottotenente, lire 1080.
Maramotti cav. Francesco, ingegnere, lire 3072 — A carico dello Stato lire 1239 92 — A carico della provincia di Reggio Emilia lire 1832 08.
Boccaccio Giacomo, luogotenente, lire 1650.
Gissi Giovanni, primo tenente, lire 1200.
Scagnetti Giuseppe, cassiere del Monte di Pietà di Roma (eredi), lire 3600.
Tavani Rosa, vedova di Scagnetti Giuseppe, lire 1200.
Utech Carolina, vedova di De Blasio Giuseppe, indennità lire 4333.
Henry Luigi, capitano, lire 1365.

Con deliberazione del 19 luglio 1882:

Padova o Padoa comm. Prospero, direttore capodivisione, lire 4265.
Marenghi Mª Teresa, vedova di Belli Giovan Domenico, lire 860.
Carelli Gioacchino, pretore, lire 2198.
Nizzoli Vincenzo, usciere, lire 580.
Frangelli Alberico, cancelliere, indennità lire 2100.
De le Tard Mª Teresa, vedova di De Angelis cav. Manlio, indennità lire 5235.
Menghi Virginia, vedova di Alessandro Ausenda, indennità lire 3000.
Ferrario Antonio, commissario alle scritture, lire 2066.
Moscato Giuseppe, pretore, lire 1473.
Arnioni Giuseppe, cancelliere, lire 2100.
Musso Domenico, capotrombettiere, lire 530.
Lombardo Raffaela, vedova di Vicoli Francesco, lire 626 66.
Viano Domenica, sigarista, indennità lire 345.
Pastorelli Pietro, guardiano carcerario, lire 543.
Laveglia Pietro, capotimoniere, lire 1200.
Lugli Annunziata, vedova di Conti Giuseppe, lire 293 33.
Giannone Anna Mª, Mª Lucia e Mª Anna, orfane di Camillo, lire 310.
Pittalà Antonia, vedova di Lo Monaco Giovanni, lire 293 33.
Pollastrini Silvia, vedova di Mariottino Gennaro, indennità lire 2833.
Laldi Luigi, impiegato governativo presso l'Amministrazione cointeressata delle miniere, lire 1920.
Rosalena Elisabetta, vedova di Marco Sansoni, provvigione giornaliera centesimi 51 — Gratificazione lire 123 45.
Geimonetti Susanna, vedova di Antonio Vivaldi, lire 245 97.
Gabrielli Carolina, vedova di Dario Davolio, indennità lire 2016.
Sica Girolamo, orfano di Raffaele, lire 343.
Bolognini Celeste, vedova di Emilio Virgili, lire 42 09.
Lucchetta Mª Luigia, vedova di Pasquale De Girolami, provvigione giornaliera centesimi 25.
Porcu-Palmas Efisio, segretario, lire 750.
Romizzi Annibale, tenente, lire 925.
Rovati cav. Cesare, capitano medico, lire 1653 33.
Riale cav. Giuseppe, maggiore, lire 2990.
Cialdi comm. Alessandro, colonnello di finanza, lire 4111 87.
Sini Giovan Domenico, soldato, lire 300.
Fiorio Giuseppe, musicante, lire 457 20.
Gratti o Grati cav. Giuseppe, sottotenente, lire 1100.
Toso Giovanni Battista, soldato, lire 300.
Esposito-Caccioppoli Antonio, 2° sergente, lire 695.
Delvecchio Giovanni, trombettiere, lire 457 20.
Timossi Giacomo, cannoniere, lire 300.
Cravero Giuseppe, soldato, lire 300.
Volpe Angela, vedova di Giosuè Turro, lire 241 66.
Rosa Michele, soldato, lire 300.
Porta Mª Antonia, vedova di Pietro Vellano, lire 200.
Nasi Antonio Maria, soldato, lire 300.
Bisio Antonio, id., lire 300.
Gambero Antonio, 2° nocchiere, lire 650.
Foppiani Teresa, vedova di Alessandro dei nobili Santini, indennità lire 910.
Maschek Francesco, capoguardia carceraria, indennità lire 1416.
Zannetteli o Zanettelli Carlo, giudice di Tribunale, lire 2625.
Manaresi cav. Euclide, consigliere di Corte di appello, lire 3777.
Cotta Giuseppe, segretario di ragioneria, lire 1400.
Tozzi Carolina, vedova di Pacileo cavaliere Nunzio, lire 1066 66.
Vignolo Camilla, ved. di Domenico Brignardello, lire 48.
Pizzorno Efisia, vedova di Paleari Giovanni, lire 249 33.
Malinconico Giuseppe, capomusica, lire 946.
Balbi Claudio, id., lire 820.
Sciallero Emilia, vedova di Bozzo comm. Andrea, indennità lire 3961.
Bellinzona Maria Rosa, vedova di De Lutti Luigi, lire 600 — A carico dello Stato lire 590 73 — A carico dello Archivio notarile di Pavia lire 9 27.
Stopini o Stoppini cavaliere Giuseppe, procuratore del Re, lire 3200.
Schirru Giuseppa, vedova di Mura Francesco, lire 227.
Della Vedova Speranza, vedova di Casabianca Eugenio, e Casabianca Nazzareno, orfano del suddetto, lire 69 16.
Oderda cav. Felice, farmacista principale, lire 2250.
Gambillo Amalia, orfana di Luigi, lire 208 93.
Becherucci Pellegrina, vedova di Boschi Alessio, lire 756.
Berti cav. Giovanni, aggiunto al professore di letteratura nell'Istituto di belle arti in Firenze, indennità lire 2666.
Boni Caterina, vedova di Masini Nemesiano, lire 552.
Casertano Onofrio, guardiano carcerario, lire 562.
Boggio cav. avv. Pietro, prefetto, lire 1900.
Crivello Sebastiano, guardia di finanza, lire 386 67.
Gaia Antonio, capo riparto presso le ferrovie dell'Alta Italia, lire 1567 — A carico dello Stato lire 465 65 — A carico della Cassa pensioni delle ferrovie lire 1101 35.
Calandro Vincenzo, guardia di finanza, lire 600.
La Chiesa Giuseppe, id., lire 520.
Zanza Silvestro, tenente, lire 1300.
Cattaneo Angela, vedova di Edoardo Mazzucchelli, lire 556 33.
Monti Alessandro, ispettore del dazio consumo di Forlì, indennità lire 3450. — A carico dello Stato lire 1157 26 — A carico del comune di Forlì lire 2292 74.
Cipollina Mª Giovanna ed Ambrogina, figlie nubili di Bartolomeo, lire 1422 22.

Fossen Giovanni, dispensiere presso lo Stabilimento di Agordo, lire 572.
Oddi Antonio, cursore, lire 871.
Esposito-Strina Giovanna, figlia nubile di Ignazio, lire 58 14.
Cordara Giuseppe, guardia stazione presso le ferrovie dell'Alta Italia, indennità lire 1330 — A carico dello Stato lire 872 57 — A carico delle ferrovie dell'Alta Italia lire 457 43.
Di Paola Angela ed Elena, figlie nubili di Salvatore, lire 170.
Angonoa Giovanni Maria, macchinista presso le ferrovie dell'Alta Italia, lire 2016. — A carico dello Stato lire 628 30 — A carico delle ferrovie lire 1387 70.
Agresta Mª Antonia, vedova di Festa Gennaro, lire 266 66.
Raimondi Gaetana, figlia nubile di Michele, lire 63 75.
Bucalossi Leopoldo, guardia carceraria, indenn. lire 991.
Bizzotto Mosè, comune, lire 533 33.
Curzi Erminia, vedova di Filippo Vitali, lire 170.
Cardosi Mazzolini Elvira, vedova di Sinibaldo Sinibaldi, lire 949 20.
Costanzo Maria o Marianna, vedova di Carrabino Alfio, lire 25 50.
Graziani Emilia, vedova di Ferrante Giustino, indennità lire 1750.
Bonvicini Teresa, vedova di Terlago-Tabarelli conte Giuseppe, lire 432 10.
Viganò Paola, vedova di Premoli Francesco, lire 383.
Albini Aurelio, agente doganale, lire 837.
Ingrao Vincenzo, guardia carceraria, ind. lire 700.
Granata Paolo, segretario, indennità lire 4472.
Passeri Eugenia, figlia di Luca, lire 84 28.
Pizzoni Anna, orfana di Benedetto, lire 541 66.
Martino Angela, vedova di Lodovico Germano, indennità lire 1875 — A carico dello Stato lire 1197 94 — A carico della Cassa pensioni delle ferrovie Alta Italia, lire 677 06.
Dal Bo Domenico, bidello, lire 493 83 — A carico dello Stato lire 320 63 — A carico del comune di Treviso e dei comuni del primo distretto e Camera di commercio di Treviso lire 173 20.
De Pra o Dal Pra detta Benedetti Angela, vedova di Dal Bo Domenico, lire 259 26 — A carico dello Stato lire 168 33 — A carico del comune di Treviso e dei comuni del primo distretto e Camera di commercio di Treviso lire 90 93.
Persi Marianna, vedova di Zacchia Paolo, lire 512.
Mammucari Severina, vedova di Spoglia Giuseppe, lire 131 57.
Simoni Errico, capo musica, lire 892.
Taddeo Carmina, vedova di Fiorillo Michele, lire 178.
Cremonese Lorenzo, sottocustode idraulico, lire 311 11.
Landi Giuseppe, scrivano locale, lire 1199.
Zuliani Antonio e Caterina, orfani di Daniele, lire 259 26.
Boasso cav. Pietro, professore di marina, lire 2250.
Braschi Antonio, delegato di S. P., lire 2271.
Facchini Giuseppe, pretore, lire 2200.
Scagnelli Mª Teresa, vedova di Gerra Massimo, lire 123 49 — A carico dello Stato lire 15 43 — A carico del Fondo dei depositi comunitativi parmensi lire 108 06.
Issoglio Marianna, vedova di Carello Carlo, lire 200.
Sasso Caterina, vedova di Luigi Vigliani, indennità lire 1890 — A carico dello Stato lire 1257 10 — A carico della Cassa delle ferrovie A I. lire 632 90.
D'Agostino Giuseppe, guardia di finanza, lire 280 77.

Con deliberazione del 27 luglio 1882:

Bolasco Rosa, vedova di Podiani Luigi, lire 1723 33.
Morando Lorenzo, esattore delle imposte, lire 2005.
Malortiz cav. Giuseppe, segretario generale della Deputazione provinciale di Milano, lire 4789 — A carico dello Stato lire 1574 95 — A carico della provincia di Milano, lire 3214 05.
Rho Maddalena vedova di Giovanni Guglielmo Pagani, indennità lire 3751.
Belli Giuseppina, figlia nubile di Marco, lire 170.
Tancredi Margherita, vedova di Melisurgo Francesco, lire 680.
Losito Francesco, ingegnere del genio civile, indennità lire 1283 — A carico dello Stato lire 479 86 — A carico della provincia di Bari lire 803 14.
Villa cav. Angelo, maggiore, lire 2920.
Mastrogiacomo Gaspare, vicecancelliere, lire 500 66.
Biserni Eleonora, vedova di Cesare Ceccarelli, lire 825.
Magrelli Ferminia, vedova di Silvagni cav. Cesare, lire 446 88.
Bruno Giovanna, vedova di Scialoja Casimiro, lire 591 33.
Piani cav. avv. Cesare, consigliere nell'Amministrazione provinciale, lire 3270.
Pareto Federico, esattore delle imposte, lire 2125.
Millelire Serafina, vedova di Efisio cav. Gastaldi, lire 1600.
Frediani Anna, orfana di Raffaele, lire 170 — A carico dello Stato lire 142 28 — A carico del comune di Napoli lire 27 72.
Malabaila Antonio e Giuseppe, orfani di Federico, lire 340.
Leva Teresa, vedova di Maldura Costanzo, lire 43.
Storace Antimo, guardia daziaria del comune di Napoli, indennità lire 875 — A carico dello Stato lire 130 66 — A carico del comune di Napoli lire 744 34.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di concorso.

A termini del decreto Ministeriale 13 marzo corrente anno,

È aperto il concorso per esami a 4 posti ed agli altri che si potranno rendere vacanti durante l'anno 1883 di vicesegretario nel Ministero dei Lavori Pubblici, collo stipendio di annue lire 1500, con le norme stabilite dal Regio decreto 9 settembre 1873, n. 1556.

Chi intende sottoporsi alla prova degli esami deve, non più tardi del 30 aprile prossimo, presentare al Segretariato generale del Ministero dei Lavori Pubblici la domanda in carta da bollo da una lira coi seguenti documenti in forma autentica:

1. Certificato del sindaco del comune d'origine, o atto notorio comprovante che il concorrente è cittadino italiano;
2. Atto di nascita, da cui risulti che il concorrente ha compiuto 20 anni e non abbia oltrepassato il 30° anno di età il 1° maggio 1883;
3. Certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio;
4. Certificato di penalità, rilasciato dal Tribunale civile e correzionale del luogo di nascita;
5. Certificato del sindaco del luogo di origine, di avere il concorrente adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva, ed in qual modo;
6. Certificato degli studi universitari compiuti e dei punti ottenuti nei relativi esami;
7. Diploma di laurea di giurisprudenza o di matematica.

La mancanza di uno dei suddetti documenti farà ritenere la domanda di ammissione al concorso come nulla e non avvenuta;

8. Altri documenti che attestino o particolari cognizioni ed attitudini, oppure servizi pubblici resi.

Verificata la regolarità della domanda, il Ministero farà pervenire al domicilio, che sarà indicato dall'aspirante nella domanda stessa, l'invito di presentarsi agli esami, che comincieranno alle ore 9 ant. del 15 maggio prossimo nel locale di sede di questo Ministero.

PROGRAMMA.

Esami scritti. — *a)* Diritto amministrativo — Materie e partizione della scienza amministrativa — Ordinamento amministrativo, giudiziario e militare dello Stato;

b) Diritto privato — Principii teorici di diritto sulla proprietà e sui contratti — Codice civile (Libri II e III) — Codice di commercio e Codice di marina mercantile;

c) Economia politica — Valori — Rendita — Lavoro — Salari — Libertà di commercio — Imposte;

d) Traduzione in una lingua straniera a scelta dello esaminato.

Oltre quelli sopraindicati, sono argomenti degli

Esami orali. — *e)* Storia d'Italia dopo il secolo XII, e specialmente la formazione, l'importanza e le vicende degli Stati in cui andava divisa; le diverse influenze delle nazioni straniere sull'Italia; le cause del suo sviluppo industriale, commerciale e marittimo a tutto il secolo XVI, e quello del successivo suo decadimento;

f) Diritto costituzionale, diritto pubblico privato internazionale;

g) Leggi e regolamenti sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici — Contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;

h) Statistica — Del modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici dei servizi pubblici, del movimento commerciale interno ed internazionale dei prodotti agricoli ed industriali.

Roma, 13 marzo 1883.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
FRANCO.

MINISTERO DELL'INTERNO

In conformità di quanto è prescritto dal regolamento approvato con Regio decreto 25 settembre 1862 è aperto un concorso per esame per provvedere alla nomina triennale ad un posto di medico assistente del Sifilicomio di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 1000.

Coloro che intendessero concorrere a tale posto dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 15 aprile prossimo venturo, le loro domande, corredate dai documenti comprovanti quanto segue:

a) Di avere conseguita la laurea in medicina e chirurgia in una Università del Regno, o di avervi preso l'esame di conferma;

b) Di non avere oltrepassata l'età di 30 anni;

c) Di aver tenuta buona condotta, producendo i certificati dei sindaci dei comuni ove ebbero dimora nel triennio antecedente alla loro domanda.

Gli esami saranno dati presso la Commissione esaminatrice pei concorsi sanitari di Palermo, nei giorni che saranno dalla Commissione stessa indicati e resi di pubblica ragione mediante apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale.*

Roma, 10 marzo 1883.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione per l'apertura di un concorso a 24 posti di allievo nella R. Accademia navale in Livorno.

§ 1. Il giorno 25 settembre 1883 avrà luogo in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di 24 allievi nella Regia Accademia navale.

§ 2. Le domande di concorso saranno fatte in carta bollata da una lira dai parenti o tutori degli aspiranti; dovranno essere corredate dai documenti indicati al § 4, ed indirizzate al Comando della R. Accademia navale in Livorno, non più tardi del 15 settembre.

Quelle che giungessero posteriormente alla suddetta epoca, o risultassero incomplete, saranno respinte.

§ 3. L'aspirante all'ammissione dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Avere compiuto il dodicesimo anno e non avere oltrepassato il sedicesimo entro il corrente anno. Nessuna eccezione può essere fatta a queste condizioni di età, e qualunque domanda di sanatoria non sarà accolta.

c) Avere avuto il vaiuolo naturale o essere stato vaccinato;

d) Essere di buona costituzione fisica, con sviluppo proporzionato all'età, ed andare esente da quelle malattie od infermità che, a termini dei vigenti regolamenti, sono incompatibili col servizio militare marittimo. Saranno motivi assoluti di esclusione la discromatopsia (cecità dei colori) e la miopia, quando arrivi a tal grado da non permettere al candidato di leggere correntemente e senza fatica caratteri tipografici alti due centimetri alla distanza di sei metri;

e) Conoscere l'aritmetica, la lingua italiana, la storia e la geografia, nei limiti dei programmi annessi a questa notificazione, ed avere una buona calligrafia;

f) Garantire il pagamento della pensione annua, del primo corredo e di altre spese che l'allievo potesse incontrare per conto proprio, ed obbligarsi ad eseguire il pagamento anticipato della quota trimestrale di pensione, entro i primi 20 giorni del trimestre, essendo in facoltà del Comando dell'Accademia di rimandare a casa loro quegli allievi pei quali non venissero eseguiti a tempo i dovuti versamenti.

§ 4. Le condizioni *a), b), c), f)* saranno giustificate colla presentazione di regolari certificati legalizzati, da annettersi alle domande di ammissione al concorso.

La condizione *d)* sarà constatata direttamente mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali del corpo sanitario della Regia marina.

In caso di reclami contro le risultanze di questa visita, si procederà ad una seconda visita medica, con effetto definitivo, passata in presenza della medesima Commissione dal capo del corpo sanitario, ed in sua vece da un ufficiale medico superiore della Regia marina.

La condizione *e)* sarà constatata per mezzo di un esame.

La condizione *f)* sarà constatata con la presentazione, assieme alla domanda di ammissione al concorso, di un atto di sottomissione, in carta da bollo debitamente legalizzato, conforme all'unito modello.

§ 5. L'esame si aggirerà sulle materie indicate negli annessi programmi, e consterà di un saggio in iscritto e di una prova verbale sui programmi stabiliti.

L'esame verbale sarà dato a porte aperte, con facoltà a cui piaccia di assistervi, e si aggirerà sopra ciascuno degli annessi programmi.

I candidati che avessero studiato altre materie oltre quelle contenute nei programmi, potranno chiedere alla Commissione di essere esaminati anche sopra queste.

La durata degli esami scritti e verbali sarà fissata dalla Commissione.

L'ordine degli esami sarà il seguente:

a) Saggio scritto ed esame orale di aritmetica ragionata;

b) Saggio scritto ed esame orale di lingua italiana;

c) Esame orale di storia e geografia.

La media dei punti necessaria perchè il candidato sia dichiarato idoneo è di 6 sopra 10. Non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto la media di 6 sopra ogni materia. Non saranno concessi esami di riparazione.

I punti di aritmetica negli esami scritto ed orale si compensano fra loro, così pure quelli del componimento letterario e dell'esame orale di lingua italiana.

La classificazione dei candidati riusciti idonei si otterrà facendo la media dei punti da essi ottenuti in ogni singola materia, senza l'applicazione di coefficienti, e tale media sarà considerata come media generale.

A parità di merito nel risultamento definitivo dell'esame sarà data la preferenza ai figli d'ufficiali o di impiegati della R. marina e del R. esercito, e fra gli aspiranti di altre condizioni si ricorrerà al sorteggio per stabilire la preferenza.

Nel caso che il numero dei giovani risultati idonei allo esame di concorso superasse ventiquattro, resteranno esclusi dalla ammissione coloro che avranno riportata classificazione inferiore.

I candidati ammessi riceveranno a domicilio l'avviso della loro nomina con l'invito di presentarsi al Comando della Regia Accademia all'apertura dei corsi, che avrà luogo nella seconda quindicina di ottobre.

§ 6. Qualora si presentino agli esami di ammissione giovani provenienti dagli Istituti nautici del Regno, i quali comprovino di aver fatti 100 giorni effettivi di navigazione, essi potranno aspirare all'ammissione alla 2ª classe. Il loro esame sarà quello prescritto pel passaggio de' giovani dalla 1ª alla 2ª classe nell'Accademia, ed avrà luogo dopo quello generale detto al precedente paragrafo.

Le condizioni richieste per tali giovani sono quelle stesse indicate al § 3, più quella della compiuta navigazione, la quale deve essere constatata da regolare certificato redatto dal direttore dell'Istituto e legalizzato dall'ufficio di Prefettura della provincia.

La media de' punti di esame di tali giovani si ottiene con le stesse norme anzidette; la classificazione sarà unica per i giovani delle due classi, e sarà sempre determinata dalla media generale di che si parla nell'articolo precedente.

§ 7. La pensione annua degli allievi nella R. Accademia navale di Livorno è fissata in lire 800 da pagarsi per trimestri anticipati.

Sono accordate dallo Stato pensioni e mezze pensioni gratuite nel modo stabilito dall'ordinamento dell'Istituto.

Ogni allievo, entrando nell'Accademia, sarà provveduto degli effetti di corredo regolamentari, il cui complessivo valore è di mille lire circa.

L'ammontare del corredo dovrà essere soddisfatto all'atto della presentazione dell'alunno alla R. Accademia, salvo che il comandante dell'Istituto non creda di esigerlo in due rate, quando stimi che gli alunni non siano subito forniti di tutti i capi di vestiario prescritti.

I parenti dei giovani che ottengono la nomina di allievi nella R. Accademia navale riceveranno dal comandante dell'Istituto tutte le necessarie informazioni sulla composizione del corredo e sugli effetti, che sarà in facoltà loro di fornire in natura od in denaro.

Le spese che, a norma del regolamento interno dell'Accademia, sono a carico delle famiglie, come quelle per corrispondenza o altre che gli allievi intendessero fare per conto proprio, e quelle di guasti di vestiario, di libri o di altri oggetti scolastici, derivanti da incuria degli alunni, devono essere soddisfatte dalle famiglie entro 15 giorni dalla data di ricevuta dello avviso di pagamento.

Il corredo è proprietà dell'allievo, e sarà rinnovato a sue spese, prelevando dalla pensione annua 200 lire, che saranno accreditate al suo conto personale.

§ 8. Dopo aver subito con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso, e prima di essere promossi ufficiali, gli allievi devono contrarre la ferma di otto anni per arruolamento volontario nel corpo.

Roma, li 9 febbraio 1883.

Per il Segretario Generale
G. MARTINEZ.

Modello dell'atto legale di sottomissione citato dal § 4°.

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico, io sottoscritto. . . . . domiciliato in . . . . . via. . . . . . n°. . . . mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti per la R. Accademia navale, a fornire pel signor . . . . appena venga ammesso in detto Istituto, l'ammontare degli oggetti di primo corredo che mi sarà indicato dal comandante dell'Accademia navale. Parimenti mi obbligo a pagare per il detto signor . . . . l'annua pensione di lire ottocento per trimestre anticipato, a datare dal. . . . . per tutto il tempo di sua permanenza all'Accademia, e inoltre a soddisfare il R. Istituto di qualunque spesa straordinaria che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

, il 1883.

NB. Quest'atto sarà disteso in carta bollata, e la firma sarà debitamente legalizzata.

PROGRAMMA D'ESAME *per l'ammissione alla Regia Accademia navale.*

I concorrenti ai posti di allievo nella Regia Accademia navale che avranno soddisfatte le condizioni materiali imposte dalla « notificazione » di apertura di concorso debbono subire un esame intorno le seguenti materie. Non è ammessa riparazione di sorta alcuna.

I. — Lettere italiane.
II. — Aritmetica ragionata.
III. — Storia.
IV. — Geografia.
V. — Calligrafia.

Gli esami saranno parte in iscritto e parte orali, secondo i seguenti programmi.

I. — Lettere italiane.

ESAME SCRITTO.

Questo esame consisterà nello scrivere la narrazione di un fatto storico, di un viaggio, di un avvenimento pubblico o personale, ecc.; ovvero nella descrizione di una scena materiale, ecc.

Per eseguire il componimento saranno concesse quattro ore.

Esso sarà scevro da qualsiasi errore di grammatica, di sintassi e di ortografia. Non si richiederà eleganza di stile, ma soltanto molta proprietà di lingua.

ESAMI ORALI.

Questo esame consisterà nell'analisi grammaticale e ragionata di parte del componimento.

II. — Aritmetica ragionata.

ESAME SCRITTO.

Questo esame consisterà nella risoluzione di un problema di aritmetica che implichi il calcolo di frazioni ordinarie o decimali, ovvero di numeri complessi, e le regole del tre, semplice o composta; ed inoltre nell'estrazione della radice quadrata da un numero dato. A ciascuna delle operazioni necessarie per la soluzione dovranno essere premessi brevi ragionamenti.

NB. Saranno concesse tre ore di tempo per le due operazioni.

ESAME ORALE.

Teoria delle quattro operazioni fondamentali sui numeri interi — Teoria delle frazioni ordinarie, teoremi relativi ai cambiamenti di valore che subiscono moltiplicando o dividendo uno od ambo i termini; riduzione allo stesso denominatore — Teoria delle quattro operazioni fondamentali sulle frazioni ordinarie — Teoria delle frazioni decimali ed estensione delle regole per le operazioni fondamentali sui numeri interi a quelle sui numeri interi seguiti da frazioni decimali — Caratteri di divisibilità di un numero per 2, per 4, per 5, per 3 e per 9 — Numeri primi e numeri primi fra loro — Riduzione di frazioni ordinarie in frazioni decimali e viceversa; frazioni periodiche — Teoria e ricerca del massimo comun divisore di due numeri — Numeri complessi; riduzione di un numero complesso in numero incomplesso e viceversa — Sistema metrico decimale — Rapporto e proporzioni e teoremi relativi alle proporzioni — Regole del tre semplice e composta, con la riduzione all'unità —

Teoria delle proporzioni — Risoluzione di problemi di pratica utilità — Estrazione della radice quadrata.

NB. Questo esame durerà almeno 15 minuti. La teoria implica nelle varie tesi un ragionamento leggero e non approfondito.

III. — Storia.

Esame orale, della durata almeno di 10 minuti, sui fatti principali della storia greca e della romana, escluse le leggende ed i fatti secondari dai quali non derivano conseguenze.

IV. — Geografia.

Esame orale, della durata di almeno 10 minuti, sulla descrizione generale dell'Europa, sulla sua divisione in vari Stati politici, sulle città capitali di questi e sui loro confini, sui monti, sui fiumi; sui laghi, sulle isole, sui mari principali dell'Europa, sulla descrizione sommaria delle cinque grandi parti del mondo, e sulle città, sui porti e sulle isole principali dell'Italia.

V. — Calligrafia.

Scrivere sotto dettatura parecchie righe con carattere uniforme e perfettamente intelligibile con moltissima nitidezza e senza riprese.

Per il Segretario generale
G. Martinez.

AVVISO

Il Pubblico Ministero presso la Corte d'appello di Messina,

Veduta la nota dell'intendente di finanza di Messina del 18 febbraio ultimo, n. 156, con la quale si porta a notizia di questa Procura generale che il cav. Tricomi, conservatore delle ipoteche di Messina, doveva raggiungere sollecitamente la sua nuova destinazione in Napoli, e che non essendo stato provvisto dal Ministero alla sua surrogazione, era stato designato l'ispettore demaniale del primo Circolo di questa città, sig. Alongi Arcangelo, ad assumere provvisoriamente le funzioni di conservatore,

In esecuzione dell'art. 33 della legge 13 settembre 1874, n. 2079, e per gli effetti contemplati dall'art. 29 e seguenti della stessa legge, annuncia che il cav. sig. Tricomi cessò dalle funzioni di conservatore delle ipoteche di Messina per essere stato nominato conservatore delle ipoteche di Napoli.

Messina, li 9 marzo 1883.

Il Procuratore generale: V. Sannia.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

In conformità alle disposizioni del R. decreto 26 gennaio 1882, che approva il regolamento per i concorsi alle cattedre vacanti nelle Regie Università e nei Regi Istituti d'istruzione superiore, ed in conformità alle disposizioni del R. decreto 19 novembre 1882, che approva il regolamento pei Regi Istituti superiori di magistero femminile in Roma e Firenze, è aperto concorso alla cattedra di *Elementi di logica e psicologia - Pedagogia e morale,* nell'Istituto superiore di magistero femminile in Roma.

Le domande e i documenti dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del giorno 8 maggio di quest'anno.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno non avrà alcun effetto.

Roma, 7 gennaio 1883.

Il Direttore Capo della Divisione
Rivera.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* ha ricevuto per telegrafo il testo seguente del trattato di Londra, stipulato dalla Conferenza per la navigazione del Danubio:

Art. 1. La giurisdizione della Commissione europea del Danubio viene estesa da Galatz ad Ibraïla.

Art. 2. I poteri della Commissione europea sono prorogati per il periodo di 21 anni a datare dal 24 marzo corrente. Allo spirare di questo periodo, la Commissione conserva i suoi poteri in via di tacita riconduzione, per nuovi periodi triennali, a meno che, un anno prima dello spirare dei poteri della Commissione, uno dei contraenti non notifichi la sua intenzione di proporre delle modificazioni nella costituzione o nelle attribuzioni della Commissione.

Art. 3. La Commissione europea non eserciterà alcun controllo effettivo sulle sezioni del braccio di Kilia, le due rive delle quali appartengono agli Stati riveraschi del braccio medesimo.

Art. 4. Quanto alla sezione del braccio di Kilia, che passa fra il territorio russo e la Rumenia, e onde assicurare l'uniformità nella amministrazione del Danubio inferiore, i regolamenti in vigore sul braccio di Sulina vi saranno applicati sotto la sorveglianza dei delegati russo e rumeno.

Art. 5. Nel caso in cui la Russia o la Rumenia volessero intraprendere dei lavori, sia nel braccio di Kilia, sia nel porto che divide i loro territori rispettivi, sia in un porto che non si trovi esclusivamente compreso nei territori dell'una o dell'altra di queste potenze, l'autorità competente dovrà comunicare i piani dei lavori alla Commissione europea pel solo fine di stabilire che questi nuovi lavori non possano nuocere alla navigazione delle altre braccia del fiume. I lavori già eseguiti al Tchatal d'Ismail rimarranno sotto la responsabilità e sotto il controllo della Commissione europea.

Se occorra divergenza di opinione fra l'autorità russa e la Commissione europea relativamente ai piani dei lavori da eseguire nel braccio di Kilia, o se i membri della Commissione non vanno d'accordo sulla questione se convenga di estendere i lavori del Tchatal d'Ismail, il caso verrà sottoposto immediatamente alle potenze.

Art. 6. È inteso che la Russia conserva intatto il suo diritto di stabilire pedaggi allo scopo di rimborsarsi delle spese che essa avrà fatte per l'esecuzione dei lavori. Tuttavia, alfine di poter tutelare gli interessi reciproci della navigazione sul braccio di Sulina e su quello di Kilia, il governo russo comunicherà ai governi rappresentati nella Commissione europea i regolamenti dei pedaggi che esso credesse utili di stabilire, affine di assicurare l'accordo anche a questo proposito.

Art. 7. I regolamenti per la navigazione, la polizia del

fiume e la soprintendeza, elaborati il 2 giugno 1882 dalla Commissione europea, assistita dei delegati della Serbia e della Bulgaria, vengono adottati nella forma annessa al presente trattato, e dichiarati applicabili alla parte del Danubio posta tra le Porte di Ferro ed Ibraila.

Art. 8. Tutti i trattati, convenzioni, atti ed accomodamenti relativi al Danubio ed ai suoi sbocchi sono mantenuti in tutte quelle loro disposizioni rispetto alle quali non sono abrogati o modificati dal trattato presente.

Art. 9. Le ratifiche del presente trattato saranno scambiate nel termine di sei mesi, e più presto se è possibile.

Nel comunicare alla Camera dei comuni d'Inghilterra il testo surriferito del trattato per la navigazione del Danubio, lord Fitz Maurice aggiunse le seguenti dichiarazioni:

« Il diritto degli agenti della Commissione europea di circolare liberamente sul braccio di Kilia fu espressamente mantenuto. I plenipotenziari hanno anche deciso alla unanimità di accettare, conformemente all'art. 5, che i diritti di pedaggio non entreranno in vigore prima che le potenze li abbiano accettati.

« La Conferenza ha inoltre modificato sopra tre punti importanti i regolamenti relativi alla navigazione tra le Porte di Ferro ed Ibraila.

« La Bulgaria e la Rumenia avevano sollevate obbiezioni riguardo alla nomina dei sottispettori del fiume, riguardo alla divisione del fiume sotto il rapporto amministrativo, e finalmente riguardo all'ordine in cui il rappresentante europeo dovrà sedere nella Commissione mista.

« L'Austria-Ungheria essendo rappresentata in modo permanente in quest'ultima Commissione, acconsentì a rinunziare al diritto di doppia rappresentanza. Lord Granville fu pregato di comunicare questa risoluzione agli Stati ripuari, e di invitarli ad aderirvi.

« La ratifica del trattato venne differita onde dare ai predetti Stati ripuari il tempo di aderire al detto accomodamento, ed il presidente della Conferenza ricevette dai suoi colleghi l'autorità di convocarli per questo scopo ad una riunione ulteriore, ove essa si rendesse necessaria. »

Aggiunse lord Fitz Maurice che i documenti relativi a questa questione saranno in breve comunicati al Parlamento.

Il giornale la *Bulgarie*, che si pubblica in lingua francese a Sofia, contiene quanto appresso:

« È noto che nel 1880-1881 i delegati della Bulgaria presso la Commissione di Galatz avevano formulato a titolo di emendamento al progetto Barrère le seguenti proposizioni, atte a conciliare notevolmente i vari interessi impegnati nella questione del Danubio:

« 1. Soppressione del turno dell'Austria e della Rumenia nel giro alfabetico dei rappresentanti europei nella Commissione mista — queste due potenze essendo diggià rappresentate nella Commissione — allo scopo di evitare sia un duplice loro voto, sia una preponderanza forse pericolosa;

« 2. Nella distribuzione del servizio di polizia e di sorveglianza della navigazione, sezionamento longitudinale del Danubio in luogo del sezionamento trasversale, emendamento che evita ad ogni Stato ripuario qualunque ingerenza straniera, stabilendo in mezzo del fiume una demarcazione tra le acque che appartengono ad ogni riva, alla riva bulgara, per esempio, ed alla riva rumena.

« Ora nella seduta del 18 febbraio la Conferenza di Londra si è associata a questi emendamenti importanti, la cui prima iniziativa appartiene alla Bulgaria. È questo un fatto che a noi è parso meritevole di esssere notato.

« Come conseguenza del secondo punto citato più sopra la Conferenza ha votato pure la seguente proposta:

«« La nomina dei sottoispettori della navigazione, della « polizia e della sorveglianza del Danubio spetta ad ogni « Stato ripuario. »

« Questa disposizione assegna materialmente ad ogni Stato ripuario, per quel che lo concerne, l'esecuzione dei regolamenti nelle sue acque e tutela in larga misura i diritti di sovranità ed il legittimo amor proprio di ogni Stato. »

Le ultime sedute della Camera dei comuni d'Inghilterra furono dedicate alla discussione dei crediti suppletivi. Ora la Camera si occupa del bilancio della guerra, e non condurrà a termine quel lavoro fino al 20 marzo, data probabile della proroga per le vacanze di Pasqua.

Nessuno dei grandi lavori legislativi annunziati nel messaggio della regina è stato iniziato nella prima parte della sessione. Sperano però i giornali inglesi che, dopo le vacanze di Pasqua, la Camera si studierà di riguadagnare il tempo perduto e si metterà energicamente all'opera.

Il *Daily News* fa un vivo appello in questo senso alla Camera ed a spronarne maggiormente lo zelo, adduce un argomento che, secondo l'*Indépendance Belge*, offre tutto lo interesse di una informazione.

Il *Daily News* annunzia in modo indiretto, che l'anno prossimo la maggioranza liberale del Parlamento avrà perduto il più efficace dei suoi *stimolanti*, la sua principale *forza motrice*, cioè a dire, il signor Gladstone. « Si tratta, dice il diario in parola, di profittare, finchè è al servizio del paese, dell'influenza, dell'attività e della nuova provvigione di salute e di forza che ha raccolto il grand'uomo di Stato. È certo che il signor Gladstone adempirà al suo ufficio con l'energia ed il talento dei suoi giorni migliori per il resto della sessione. Che la Camera ne approfitti adunque per votare le leggi urgenti, la riforma agraria reclamata dall'Inghilterra e dalla Scozia, la legge sul giuramento, la riforma municipale di Londra, ecc. Più tardi non si potrà più fare assegnamento sul signor Gladstone, e la maggioranza dovrebbe affrettarsi a compiere l'opera sua finchè il signor Gladstone presiede ancora il gabinetto. »

« Non si potrebbe, osserva l'*Indépendance*, indicare in modo più chiaro che l'eminente uomo di Stato è deciso di abbandonare il potere dopo la sessione attuale. È da

tempo che la voce pubblica attribuisce al signor Gladstone l'intenzione di ritirarsi; ora il fatto viene confermato dal *Daily News*. »

La *Turquie* di Costantinopoli pubblica la seguente nota:

« Il signor marchese di Noailles, ambasciatore della Repubblica francese, ha indirizzato alla Sublime Porta una nota relativamente al trattato di commercio ed alla tariffa turco-francese.

« In questa nota il marchese de Noailles annunzia che, per ordine del suo governo, egli è pronto ad entrare in trattative colla Sublime Porta per precisare le modificazioni da introdursi nel trattato e nella tariffa in vigore, conformemente alle disposizioni di questo trattato, che accorda alle due parti contraenti la facoltà di proporre al termine del quattordicesimo e ventunesimo anno le modificazioni che avesse suggerite l'esperienza.

« La nota aggiunge che siccome i negoziati non possono essere terminati prima del 13 marzo, epoca in cui spira il ventunesimo anno, vi è ragione di mantenere provvisoriamente l'antico regime fino a che non sia concluso un accordo. Il governo francese si riserva inoltre il diritto di rivendicare per i suoi nazionali gli stessi privilegi che potrebbero essere stati accordati ad altri stranieri sulla base della nazione più favorita.

« La nota termina pregando la Sublime Porta di dare la sua risposta prima del 13 marzo. »

ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE
(IN FIRENZE)

È stato pubblicato un nuovo catalogo delle carte e libri editi dall'Istituto geografico militare. Le condizioni stabilite per la vendita di essi libri e carte sono le seguenti:

« 1. I prezzi delle carte e dei libri editi dall'Istituto geografico militare sono, per qualsiasi acquirente, quelli segnati in detto catalogo a fianco di ciascuna carta e di ciascun libro. Detti prezzi sono inoltre ripetuti in calce di ciascun foglio delle carte e sopra la copertina di ogni libro, onde gli acquirenti possano facilmente verificare ed accertarsi del costo delle singole pubblicazioni richieste.

« 2. Ai librai che richiedono direttamente all'Istituto carte e libri per essere venduti ai privati a prezzo di catalogo sarà accordato lo sconto del 25 0[0 a titolo di provvisione. Tale sconto potrà essere negato a quei librai pei quali risultasse all'Istituto che abbiano venduto qualche carta o libro ad un prezzo superiore di quello segnato nel catalogo.

« 3. I privati che desiderino provvedersi direttamente di carte e libri dall'Istituto potranno dirigere le loro richieste in iscritto alla Direzione dell'Istituto geografico militare in Firenze, via della Sapienza, n. 8.

« 4. Le Amministrazioni governative, sia militari che civili, possono richiedere d'ufficio la spedizione delle carte e dei libri occorrenti pei loro bisogni, non che per uso degli ufficiali ed impiegati dipendenti.

« Ciascuna spedizione fatta in seguito a tali richieste, sarà accompagnata da una nota descrittiva delle carte e dei libri spediti col relativo importare.

« 5. Agli ufficiali ed ai sottufficiali del R. esercito permanente, allorquando le richieste siano fatte alla Direzione dell'Istituto unicamente dai comandanti di corpo o capi d'ufficio dai quali essi dipendono, e così pure ai Comandi ed uffici militari, è concesso lo sconto del 30 per cento.

« 6. Si raccomanda di indicare con precisione in tutte le richieste la lettera ed il numero d'ordine con cui la carta o il libro è segnato nel catalogo, nonchè il foglio od i fogli di cui si vuol fare acquisto, ricorrendo al rispettivo quadro d'unione, che è una delle tavole annesse al catalogo.

« Non è ammessa la restituzione di carte o libri regolarmente spediti.

« Per i librai che s'incaricano della vendita è però ammesso il cambio di libri o carte rimasti invenduti con altri di prezzo equivalente, purchè gli oggetti restituiti siano in perfette condizioni di vendita.

« 7. L'Istituto non s'incarica di fare incollare carte su tela che dipendentemente dalle condizioni d'urgenza dei propri lavori. Ad ogni modo si indicherà sempre nella richiesta se le carte dovranno essere incollate a *fogli interi* oppure a *stacchi*, cioè in formato tascabile, e si avverte che nell'un modo o nell'altro la spesa è la medesima.

« 8. Per assicurare l'esatta consegna da parte degli uffici postali delle carte o dei libri domandati dai privati, dovrà indicarsi chiaramente nella richiesta il luogo di dimora del richiedente, la via ed il numero civico dell'abitazione.

Modo di pagamento.

« 9. Le richieste d'ufficio saranno pagate dopo la spedizione relativa fatta dall'Istituto, in base alla nota indicata al n. 4, sulla quale sono anche segnate le spese di impaccatura e postali, quando ne è il caso.

« 10. Le Amministrazioni militari fanno i pagamenti col mezzo di operazioni di conto corrente, tuttavolta che ciò sia fattibile senza inconvenienti.

« Le Amministrazioni civili, e così pure quelle militari, quando non possono valersi del mezzo succitato, eseguiranno i pagamenti mediante vaglia postale o con biglietti di Banca aventi corso legale, e anche con francobolli per le somme inferiori ad una lira.

« 11. Le richieste fatte dai librai e dai privati dovranno contenere il pagamento anticipato secondo il prezzo del catalogo (collo sconto del 25 per cento per i librai), più le spese di impaccatura e postali, come è qui appresso indicato:

« Per un foglio o tavoletta, sia sciolta che incollata su tela . . . . L. 0 20
« Per due fogli . . . . » 0 25
« Per tre fogli . . . . » 0 30

e così di seguito, aggiungendo cinque centesimi per foglio o tavoletta.

« Qualora nella richiesta fosse indicato di fare la spedizione per mezzo della ferrovia in porto assegnato, basterà aggiungere all'importo della richiesta centesimi 30, qualunque sia la quantità delle carte e dei libri domandati. »

Il presente *atto* abroga tutte le disposizioni precedenti al riguardo.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 14. — Lo *Standard* ha da Lisbona: « Fu scoperta una diramazione della *Mano Nera* nel nord del Portogallo, e vi furono spedite truppe.

Lo stesso giornale ha da Vienna che la regina del Madagascar pregò l'Inghilterra e la Germania di intervenire per impedire il bombardamento di Tamatava.

BUCAREST, 14. — Il re e la regina partiranno alla fine della settimana per l'Italia.

La Camera discuterà oggi in terza lettura il progetto per la revisione della Costituzione.

LONDRA, 14. — *Camera dei lordi.* — Derby, rispondendo a Cranbrook, dichiara che l'Inghilterra interverrà fra gli indigeni ed i Boeri soltanto nel caso di assoluta necessità, tale intervento presentando difficoltà e richiedendo fortissime spese.

MILANO, 14. — Stamane, alle ore 6, provenienti da Firenze, giunsero il duca e la duchessa di Connaught, i quali proseguirono tosto per Basilea.

L'aiutante di campo del duca, sdrucciolando dal predellino del vagone al momento della partenza, si contuse una spalla e fu trasportato all'*Hôtel Cavour.*

ALGERI, 14. — È smentito che sia cominciata la marcia della spedizione nel Sud-Oranese. È probabile invece che le questioni pendenti si sciolgano mediante negoziati.

LIONE, 14. — La conferenza di Luisa Michel non ebbe luogo. La Michel non comparve, dichiarando che non voleva fornire ai reazionarii l'occasione di agitarsi. I presenti si ritirarono protestando.

WASHINGTON, 14. — Fu ratificato e promulgato il trattato col Madagascar.

LONDRA, 14. — *Camera dei comuni.* — Ashley, rispondendo a Gorst, fa, riguardo agli affari del Transwaal, una dichiarazione identica a quella di Derby alla Camera dei lordi.

MILANO, 14. — Ventun colpi di cannone annunziarono stamane il genetliaco di S. M. il Re. Alle ore undici il generale Revel passò in grande rivista le truppe della guarnigione sul Corso Venezia e lungo i bastioni di Porta Venezia e Porta Nuova: quindi sulla piazza del Duomo sfilarono ammirate. Numeroso fu il concorso della popolazione. La città è festante ed imbandierata. Stasera vi sarà grande illuminazione della Galleria, piazza del Duomo e della Scala, e al teatro omonimo rappresentazione di gala.

FIRENZE, 14. — In assenza del sindaco principe Corsini, che trovasi a Roma, l'assessore delegato comm. Rigacci spedì stamane al conte Visone, Ministro della Real Casa, il seguente telegramma:

« In questo giorno di lieta e solenne ricorrenza, prego V. E. di porgere a S. M. il Re, in nome della cittadinanza fiorentina e della rappresentanza comunale, gli omaggi della più sincera devozione, le nostre congratulazioni e i nostri voti fervidissimi per un lungo e prospero regno. »

LONDRA, 14. — Il *Morning Post* ha da Berlino: « In caso di guerra nel Madagascar, vi sarà spedito un vascello tedesco per proteggere gli interessi dei nazionali. »

Lo stesso giornale ha da Vienna: « Secondo una lettera da Pietroburgo la polizia scoprì un complotto con diramazioni a Mosca, Kharkoff e Odessa. Vi furono parecchi arresti. »

LONDRA, 14. — La questione del Madagascar preoccupa il pubblico inglese. Si terrà un *meeting* stasera a questo proposito.

Il *Times* ha da Vienna: « Karageorgewitch, prima di lasciare Cettigne, si è fidanzato alla principessa Zorka. »

GENOVA, 14. — In occasione del genetliaco di Sua Maestà il Re, l'assessore anziano ha spedito il seguente telegramma:

« Interprete dei sentimenti della cittadinanza, la Giunta municipale si congratula nella fausta ricorrenza di oggi, ed augura a Vostra Maestà lungo e glorioso regno, che è prosperità e fortuna d'Italia. »

La guarnigione fu passata in rivista dal generale di Divisione Mattei.

PARIGI, 14. — La voce di eventuale dimissione da parte del presidente Grévy, raccolta dal *Times*, è priva di fondamento.

SAN VINCENZO, 14. — È arrivato e prosegue per la Plata il postale *Europa*, della Società Lavarello.

VENEZIA, 14. — Nella basilica di San Marco fu cantato solennemente un *Te Deum* per il genetliaco di S. M. il Re. La città è imbandierata.

VIENNA, 14. — La *Neue Freie Presse*, a proposito delle dichiarazioni fatte dall'on. Mancini alla Camera italiana, dice che quella di ieri fu una felice giornata. Le dichiarazioni così esplicite e precise dell'onorevole Mancini sull'irredentismo allontanano oramai ogni dubbio, così a Vienna che a Berlino.

Il *Fremdenblatt* dice che l'on. Mancini parlò con una tale sincerità che « noi dobbiamo caldamente applaudire nell'interesse della pace e dei rapporti cordiali fra i due paesi. »

NAPOLI, 14. — La città è animata; gli edifizi pubblici sono imbandierati. Il generale Mezzacapo passò in rivista la guarnigione. Le truppe furono festeggiate da una grande folla che assisteva al *défilé.* Quest'oggi le musiche suoneranno sulle principali piazze. Questa sera illuminazione.

PARIGI, 14 — Il Tribunale continua a condannare i dimostranti arrestati.

BUCAREST, 14. — La Rumenia è fermamente decisa a non accettare il trattato di Londra. Essa si opporrà alla sua esecuzione sul territorio rumeno.

XERES, 14. — I proprietari offersero ai contadini di affittare loro le proprie terre mediante affitti ragionevoli. I contadini vogliono invece la proprietà collettiva.

VERONA, 14. — Il natalizio di S. M. il Re fu festeggiato con un *Te Deum*, al quale intervennero le autorità, e con la rivista della guarnigione. Alle ore 3 1[2 ebbe luogo la distribuzione solenne delle medaglie destinate dal Governo ai municipii di Verona e Legnago, ed ai cittadini che si distinsero durante la inondazione. La città è festante.

AMSTERDAM, 14. — La Banca ribassò lo sconto al 5 0[0.

NEW-YORK, 14. — Egan, tesoriere della *Land League*, è arrivato e ricusa di dire con quale nave è venuto ed in quale porto si è imbarcato. Credesi che sia giunto col postale di Rotterdam. Esso assicura che venne specialmente per affari privati e per fare testimonianze nel caso si avviassero pratiche per la estradizione di Sheridan; smentisce di aver lasciato Dublino travestito, ed assicura che i fondi della *Land League* non furono mai impiegati negli assassinii, ma sovente per impedirli.

WASHINGTON, 14. — Gli inviati malgasci ricevettero indirizzi di simpatia da molti pastori protestanti. Gli ambasciatori dicono che la aggressione della Francia nuocerebbe alla civiltà ed alla religione nel Madagascar; sperano che i cristiani d'America vi si opporranno.

Un dispaccio da Panama annunzia che il partito della pace nel Perù guadagna terreno.

BRUXELLES, 14. — Il *National* annunzia che il principe di Galles ha domandato la mano della principessa Clementina, terza figlia del re del Belgio, pel suo figlio maggiore Alberto Vittorio. Nessun altro giornale fa menzione di questa voce.

PARIGI, 14. — Gli individui di nazionalità straniera, arrestati nelle ultime dimostrazioni, saranno espulsi dopo subita la loro condanna.

Un dimostrante badese fu condannato oggi ad un mese di prigione.

Nuovi sintomi di ribellione si sono manifestati oggi nella seconda divisione del Liceo Louis le Grand. 40 allievi furono espulsi.

La destra della Camera decise di interpellare sui torbidi del Liceo. Gli oratori cercheranno di dimostrare essere questo il risultato dell'educazione laica.

COSTANTINOPOLI, 14. — Credesi che il sultano abbia scelto definitivamente Nasry bey, per il posto di governatore generale del Libano.

BUCAREST, 14. — *Camera dei deputati.* — Bratiano, rispondendo a Cogalniceano, disse, in mezzo agli applausi, che egli resisterà al trattato di Londra, e rifiuterà di riconoscere come obbligatorie per la Rumenia le stipulazioni fatte senza il suo intervento.

VIENNA, 14. — Il conte Corti parte questa sera per l'Italia.

BERLINO, 14. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un ordine che proibisce l'importazione dei suini provenienti dall'America.

PALERMO, 14. — Alla rivista delle truppe al Foro Italico, passata dal generale Pallavicini, assistevano le autorità e molta gente. La città è imbandierata.

Stasera vi sarà illuminazione straordinaria e serata di gala al Politeama.

PALERMO, 14. — Al Politeama fu suonato l'inno Reale, che venne salutato da lunghi e fragorosi applausi. Il teatro era sfarzosamente illuminato e gremito.

PARIGI, 14. — Al pranzo dato dall'ambasciatore italiano, generale Menabrea, per solennizzare il genetliaco di S. M. Umberto I, il busto del Re adornava la sala. Vi assistevano il personale dell'Ambasciata e quello del Consolato, Mendes Leal, ministro del Portogallo, il senatore duca di San Teodoro, i presidenti della Società di beneficenza, della Società operaia e della Lira italiana, Hankart, console italiano a Numea, nonchè parecchi artisti e corrispondenti di giornali italiani ed altri. Ressmann sedeva rimpetto al generale Menabrea. Prima del pranzo l'ambasciatore consegnò la decorazione della Corona d'Italia al signor Rossi, presidente della Società della Lira *(Applausi).* Il generale Menabrea bevette alla salute di S. M. il Re e di S. M. la Regina, dei Principi di Savoja ed all'Italia, e quindi brindò alla salute dei Sovrani del Portogallo. I brindisi furono accolti da vivi applausi. Il console Negri bevette alla salute del generale Menabrea che, dopo avere

servito l'Italia colla spada e col consiglio, la rappresenta ora così degnamente a Parigi (*Applausi*). Mendes Leal bevette alla Casa di Savoja, pronunziando applaudite parole.

NOTIZIE DIVERSE

Munificenza Sovrana. — Alla *Perseveranza* scrivono da Pavia l'11 corrente:

Le LL. MM. il Re e la Regina, nostri augusti Sovrani, apprezzando il valore storico ed artistico dell'insigne basilica di San Michele Maggiore in Pavia, desiderose di manifestare che ben volontieri si associano alla sollecitudine della cittadinanza pavese per la conservazione di un monumento così rinomato, hanno or ora graziosamente largito all'Amministrazione di quella basilica la somma di lire mille, onde sia erogata nel modo che essa crederà più opportuno.

Beneficenza. — Il *Corriere Mercantile* annunzia che la famiglia del compianto signor Enrico Rossi fu Gerolamo beneficava della cospicua somma di lire 500 l'Asilo infantile di San Martino d'Albaro.

Le vittime di una valanga. — Alla *Gazzetta Piemontese* telegrafano da Milano il 13, che a Pallanza una grossa valanga seppellì sette donne. Cinque vennero disseppellite vive, ma sventuratamente due rimasero soffocate sotto la neve.

Una centenaria. — A Sorso, scrive l'*Avvenire di Sardegna*, il 9 corrente cessava di vivere la contadina Giovanna Angela Sini, nella bella età di 102 anni.

Il salnitro in California. — Ultimamente, scrive il *Journal des Débats*, nelle vaste e deserte pianure di Humboldt, in California, si rinvennero degli immensi depositi di nitrato di potassa o salnitro, che cuoprono una superficie di 25 miglia. Il centro della regione in cui abbondano questi depositi salini trovasi poco distante da Brown's Station, sulla ferrovia Central Pacific, a 40 gradi di latitudine nord e 118 gradi e 35 di longitudine, a 3935 piedi sopra il livello del mare.

Questa regione assomiglia moltissimo al deserto di Parapaca, nel Perù. I suoi immensi strati salini indicano chiaramente che, ad una certa epoca, il mare giungeva fino là. Vi si trovano pure il sal borace, il solfato di calce, la magnesia e l'alluminio in grandi quantità; vi regna una perpetua siccità, e la temperatura media è di 78 gradi Farenheit.

Decessi. — Il *padre* dell'esercito inglese, il decano de'suoi ufficiali, che era il generale G. Macdonald, è morto in età di 99 anni e parecchi mesi. Il generale Macdonald era uno degli ultimi superstiti delle guerre fra l'Inghilterra e la Francia, a cui pose termine la caduta di Napoleone I. Entrato nell'esercito nel 1805, il Macdonald prese parte alla spedizione di Napoli; assistè, nel 1810, alla presa d'Ischia e di Procida; poi recossi in Ispagna, prese parte alla battaglia di Castalla ed all'assedio di Tarragona, e dopo una breve dimora al Canadà, combattè a Waterloo, ove ricevette tre ferite. Il generale Macdonald si distinse pure nella guerra di Crimea, e venne collocato a riposo nel 1877.

— La *République Française* del 10 annunzia la morte, avvenuta a Strasburgo, in età di 59 anni, del noto pubblicista Luigi Führer, ex-redattore dell'*Else assiches Volksblatt*, ed ex-segretario della redazione della *Stampa di Alsazia e di Lorena*.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

Programma pel quarto premio Bressa.

La Reale Accademia delle scienze di Torino, uniformandosi alle disposizioni testamentarie del dottor Cesare Alessandro Bressa, ed al programma relativo pubblicatosi in data primo gennaio 1881, annunzia che col 31 dicembre 1882 si chiuse il concorso per le opere scientifiche e scoperte fattesi nel quadriennio 1879-1882, a cui erano chiamati scienziati ed inventori di tutte le nazioni.

Contemporaneamente essa Accademia annunzia che a cominciare dal 1° gennaio 1883 sarà aperto il concorso al quarto premio Bressa, a cui, a mente del testatore, saranno ammessi i soli italiani.

Questo concorso sarà diretto a premiare quell'italiano, che durante il quadriennio 1881-1884 « a giudizio dell'Accademia « delle scienze di Torino, avrà fatto la più importante scoperta, o pubblicato l'opera più ragguardevole in Italia, « sulle scienze fisiche e sperimentali, storia naturale, matematiche pure ed applicate, chimica, fisiologia e patologia, « non escluse la geologia, la storia, la geografia e la statistica. »

Esso verrà chiuso coll'ultimo dicembre 1884.

La somma destinata al premio sarà di lire 12,000 (dodicimila).

Nessuno dei soci nazionali residenti o non residenti dell'Accademia torinese potrà conseguire il premio.

Torino, 31 dicembre 1882.

Il Presidente: E. Ricotti.

Il Segretario della Classe di scienze fisiche e matematiche
A. Sobrero.

Il Segretario della Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Gaspare Gorresio.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 marzo

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1[2 coperto	—	4,0	— 6,8
Domodossola	1[4 coperto	—	2,5	— 4,3
Milano	1[4 coperto	—	4,6	— 5.6
Verona	sereno	—	5,9	— 2,8
Venezia	3[4 coperto	calmo	4,9	— 1,3
Torino	sereno	—	4,2	— 2,4
Alessandria	sereno	—	3,1	— 5,3
Parma	1[4 coperto	—	4,0	— 3,3
Modena	nebbioso	—	5,0	— 1,4
Genova	1[4 coperto	calmo	6,2	2,2
Forlì	1[4 coperto	—	3,6	— 2,2
Pesaro	1[4 coperto	calmo	5,6	— 2,2
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	10.2	1,0
Firenze	sereno	—	4,6	— 4,7
Urbino	sereno	—	5,2	— 3,5
Ancona	sereno	legg. mosso	5,3	1,0
Livorno	1[4 coperto	calmo	4,0	— 1,8
Perugia	sereno	—	— 0,3	— 5.9
Camerino	1[4 coperto	—	— 3,7	— 5,8
Portoferraio	1[2 coperto	mosso	8,6	3,4
Chieti	sereno	—	4,2	— 3,0
Aquila	sereno	—	— 1,5	—11,9
Roma	sereno	—	5,2	— 4,0
Agnone	sereno	—	4,3	— 6,4
Foggia	sereno	—	5,3	— 6,3
Bari	1[2 coperto	mosso	—	—
Napoli	sereno	legg. mosso	6,4	— 1,0
Portotorres	3[4 coperto	mosso	—	—
Potenza	sereno	—	0,3	— 9,8
Lecce	cop. nevica	—	8,6	— 0,6
Cosenza	sereno	—	8,8	2.0
Cagliari	1[4 coperto	calmo	8,0	0,0
Catanzaro	sereno	—	—	—
Reggio Calabria	1[2 coperto	agitato	10,7	4,0
Palermo	sereno	molto agitato	13,2	1,6
Catania	sereno	calmo	14,5	3,2
Caltanissetta	sereno	—	7,2	2,5
P. Empedocle	sereno	calmo	13,0	3,2
Siracusa	1[4 coperto	mosso	14,1	3,7

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 14 marzo 1883.

In Europa pressione irregolarmente distribuita, massima 766 sul Mediterraneo occidentale, minima 743 a Mosca. Depressione (755) al mezzodì del Mare del Nord.

In Italia, nelle 24 ore, barometro salito dovunque, fino a 13 mm. al sud del continente, venti del 4° quadrante generalmente forti, temperatura bassissima, scesa a 13 gradi sotto zero ad Aquila, neve sulle Puglie, in Calabria e Sicilia.

Stamane cielo generalmente sereno, venti assai forti da tramontana a maestro nel basso Adriatico, deboli a freschi del 4° quadrante altrove, barometro intorno a 765 sulle isole, a 761 sul versante adriatico. Mare agitatissimo nel canale d'Otranto ed a Palermo, mosso altrove.

Probabilità: cielo vario, venti generali intorno al ponente, freschi a forti nell'Adriatico, aumento di temperatura.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

14 marzo 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	763,2	762,8	762,1	761.6
Termometro	+ 0,2	+ 8,2	+ 7,8	+ 3,2
Umidità relativa	85	27	51	73
Umidità assoluta	3,97	2,19	4,03	4,21
Vento e velocità in Km.	N. 3,0	SSE. 2,0	SE. 37,0	N. 1,2
Cielo	coperto	coperto	coperto nevoso	nuvoloso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 8,7; R. = 6,96. Min. C. = — 4,0; R. = — 4,0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 15 marzo 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	87 60
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	—	—	—	89 97 1[2	—	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	92 65
Prestito Romano. Blount	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	90 90
Detto Rothschild	1° dicembre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1010 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	536 »
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° ottobre 1882	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	490 »
Banco di Roma	»	500	250	—	—	—	—	586 »	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1882	500	500	—	445 1[2	—	445 1[2	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	8[illegible]0 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	488 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	965 »
Compagnia Fondiaria Italiana.	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	—	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	99 45	99 45	—
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	25 11	25 11	—
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro	—	—	—	20 13

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° genn. 1883) 89 97 1[2 fine corr.
Banco di Roma 586 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 14 marzo 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 89 75.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 87 57 1[2.
Consolidato 3 0[0 lire 54 80.
Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 53 50.

V. Trocchi, *presidente*.

Intendenza di Finanza in Salerno

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite di generi di privativa di seconda categoria qui appresso indicate, le quali saranno concesse ai sensi del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie seconda).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, del certificato di penalità del Tribunale del suo luogo di nascita, dello stato economico e di famiglia, e da tutti i documenti comprovanti i titoli che potessero militare in loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo il cennato termine di un mese non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

N. d'ordine	Comune	Borgata o Frazione	N. della rivendita	Ufficio di vendita a cui è aggregata la rivendita	Annuo reddito presunto lordo della rivendita
1	Aquara	Mainardo	3	Salerbo	210 15
2	Atena	»	1	Sala Consilina	362 51
3	Castelcivita	»	1	Lagonegro	185 12
4	Cava	Corpo	6	Salerno	198 01
5	Corbara	Sala	2	Nocera Inferiore	154 34
6	Casaletto Spartano	»	1	Capitello	210 27
7	Capaccio	»	4	Eboli	350 »
8	Eboli	S. Lucia	2	Eboli	230 50
9	Fisciano	»	1	Salerno	504 48
10	Giffoni Vallepiana	Chieve	7	Salerno	50 70
11	Montecorvino Rovella	Battipaglia	6	Salerno	699 99
12	Omignano	»	2	Rutino	150 »
13	Pollica	Acciarolo	4	Vallo	177 24
14	Pagani	Casamarrazzo	8	Nocera Inferiore	254 74
15	Perdifumo	Vatolla	8	Rutino	97 77
16	Pisciotta	»	3	Pisciotta	101 69
17	Ricigliano	»	1	Vietri di Potenza	120 50
18	Ricigliano	»	2	Vietri di Potenza	111 80
19	Salvitelle	»	1	Auletta	165 47
20	Scafati	»	2	Castellammare di Stabia	260 80
21	Scala	»	1	Salerno	93 92
22	Sessa Cilento	»	1	Rutino	117 80
23	Sicignano	Scorzo	2	Auletta	147 78
24	Sarno	»	8	Nocera Inferiore	553 68
25	Sarno	Pedagnoli	12	Nocera Inferiore	275 »
26	Stio	»	1	Vallo	217 59
27	Vibonati	Timpone	2	Capitello	130 20
28	Valva	»	1	Eboli	287 75
29	Vallo della Lucania	»	1	Vallo	485 07

Salerno, 7 marzo 1883.

1384 L'INTENDENTE.

(3ª *pubblicazione*)

COTONIFICIO VENEZIANO

SOCIETÀ ANONIMA con sede in Venezia

Capitale sociale lire 10,000,000, *versato* 3,000,000.

Gli azionisti del Cotonificio Veneziano sono convocati in assemblea generale ordinaria, che avrà luogo in Venezia negli uffici della Società, S. M. del Giglio, calle del Campanile, anagr. n. 2489, il giorno 8 aprile, ad un'ora pom.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei revisori, ed approvazione del resoconto al 31 dicembre 1882;
2. Nomina di sette consiglieri d'amministrazione effettivi, di due supplenti e dei sindaci effettivi e supplenti;
3. Deliberazione per l'eventuale esonero dalla cauzione riguardo ai consiglieri attuali che venissero rieletti;
4. Deliberazione sulle medaglie di presenza e sull'indennità di viaggi dei consiglieri d'amministrazione.

Venezia, 8 marzo 1883.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
Comm. A. FORNONI, senatore del Regno.

Avvertenze.

a) Il deposito di venti azioni almeno, prescritto dall'articolo 25 dello statuto per l'ammissione del socio all'assemblea, deve essere fatto alla sede sociale prima del giorno 29 marzo.

b) Ciascun socio sino a duecento azioni da lui depositate ha diritto ad un voto per ogni venti azioni; per ogni cento azioni in più ad un altro voto. Nessun socio potrà però avere per conto proprio più di 20 voti (Articolo 26 dello statuto).

c) L'azionista avente diritto di voto può farsi rappresentare da altro azionista, egualmente investito della facoltà di votare, mediante mandato espresso sul biglietto di ammissione. Un mandatario non può rappresentare più di dieci voti, oltre quelli che gli appartengono in proprio (Articolo 27 dello statuto).

d) Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea generale è necessario che siano presenti almeno 20 azionisti, e che i votanti rappresentino almeno il quarto del capitale sociale (Articolo 29 dello statuto).

Però la deliberazione a n. 3 dell'ordine del giorno potrà essere validamente presa soltanto se all'assemblea sarà rappresentata la metà del capitale sociale (Articolo 5, Disposizioni transitorie 16 dicembre 1882 del Codice di commercio).

e) I consiglieri d'amministrazione usciti di carica sono rieleggibili.

Oltre i consiglieri ordinari, l'assemblea nomina due consiglieri supplenti per gli eventuali casi di vacanza (Articolo 12 dello statuto e decreto Regio di approvazione).

f) In ogni assemblea ordinaria si devono nominare tre o cinque sindaci e due supplenti (Articolo 183 del Codice di commercio, e 4, n. 1, Disposizioni transitorie).

g) L'assemblea dei soci determina d'anno in anno la rimunerazione o la medaglia di presenza dei consiglieri, come pure l'indennità di viaggio (Articolo 18 dello statuto). 1416

N. 125.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi ieri essendo riuscito deserto, si addiverrà, alle ore 10 antimeridiane del 19 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Ravenna, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla seconda asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Lugo-Lavezzola, compreso fra Lugo e Massalombarda, in provincia di Ravenna, della lunghezza di metri 6922, escluse le espropriazioni stabili, l'armamento, ecc., per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 262,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 5 aprile 1881, colle modificazioni ed articoli aggiunti in data 2 ottobre 1882, e coll'articolo addizionale in data 24 febbraio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Ravenna.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 6, decorribili dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 13,000, ed in lire 26,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non saranno pubblicati i soliti avvisi di deliberamento, e perciò si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 24 marzo corrente.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 marzo 1883.

1427 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI SALERNO (16ª) N. 18.

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima.*

Stante la deserzione dell'incanto oggi tenutosi, si notifica che nel giorno 22 marzo corrente, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Salerno nella Direzione suddetta, locale San Francesco, avanti il signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta, per lo appalto di quintali 3000 di grano per l'ordinario servizio del Panificio militare di Salerno, a mezzo di offerte segrete.

Il grano dovrà essere del raccolto 1882, di peso non inferiore a chilogrammi 75 per ogni ettolitro, misura di rigore, e di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione. La provvista è divisa in 30 lotti di 100 quintali caduno.

I capitoli speciali e generali d'oneri, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno offrire per uno o più lotti a piacimento, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 200 per cadun lotto, in numerario o in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore; questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui vennero depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti alla provvista di presentare i partiti alle altre Direzioni e alle Sezioni di Commissariato militare del Regno; di questi partiti però sarà tenuto conto soltanto quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani della Direzione stessa, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico o in copia autenticata l'atto di procura speciale; saranno considerate nulle le offerte che non siano in busta suggellata, che non siano stese su carta col bollo ordinario di lira una, che contengano riserve e condizioni e che manchino di firma.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta bollata di una lira, firmato e in busta suggellata, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono, nello interesse del servizio, fissati in giorni cinque, decorrenti dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

La consegna del grano dev'essere eseguita in tre rate: la prima rata dovrà consegnarsi entro 10 giorni, a partire da quello successivo alla data in cui si ricevette dal deliberatario l'avviso di approvazione del contratto, e le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Le spese tutte di stampa, pubblicazione, affissione, inserzione degli avvisi d'asta nei giornali ufficiali, per carta e marche da bollo, dritti di segreteria e tasse di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, 12 marzo 1883.

Per detta Direzione

1459 *Il Sottotenente Commissario:* E. MARCHESE.

N. 132.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Direzione Generale delle Strade Ferrate

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane del 26 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto dei ferri occorrenti all'armamento di vari tronchi delle ferrovie complementari, diviso in tre distinti lotti, come dal seguente quadro:

Lotti	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	SOMMA DI STIMA soggetta al ribasso d'asta	CAUZIONE in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa		TEMPO UTILE per la consegna	LUOGHI DI CONSEGNA
			provvisoria	definitiva		
I.	Rotaie in acciaio Bessemer . Tonn. 4382 640	1,139,486 40	54,000	107,000	Parte mesi quattro, parte mesi cinque dalla stipulazione del contratto.	Stazioni ferroviarie di Reggio Calabria, Treviso, Ivrea, Bra e Carmagnola.
II.	Stecche a corniera . . . . Quint. 2189 » Piastre d'appoggio . . . . . » 1376 »	106,950 »	5,350	10,700		
III.	Ramponi . . . . » 1238 » Chiavarde con rosette . . . » 451 »	68,068 50	3,425	6,850		

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, che avrà luogo separatamente lotto per lotto, dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare a questa Direzione generale le loro offerte per ciascuno di essi lotti, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Ogni lotto sarà quindi deliberato a quegli che rispettivamente risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 12 gennaio 1883, cogli articoli aggiunti in data 20 febbraio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nel suddetto ufficio di Roma.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

Le sopraindicate cauzioni provvisorie e definitive saranno prestate in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non saranno pubblicati i soliti avvisi di deliberamento, e perciò si fa noto che il termine utile per presentare, nel suddesignato ufficio, offerte di ribasso sui prezzi deliberati, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 31 marzo corrente.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 11 marzo 1883.

1447 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto dei lavori di riordinamento del Doccile di San Tomaso e di costruzione di un ramo principale di fogna lungo le vie Cisterna del Follo, Savonarola, Volta Paletto e Gorgadello.

Avviso d'Asta.

Alle ore 2 pom. del giorno di giovedì 29 marzo corrente, in questa residenza municipale, avanti il sindaco sottoscritto, od un suo rappresentante, si procederà, mediante asta pubblica e con le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, all'appalto dei lavori sopraindicati, in base al piano esecutivo compilato dall'ufficio tecnico comunale, in data 6 marzo 1883, visibile nella segreteria municipale, ogni giorno, nelle ore d'ufficio.

Avvertenze.

L'appalto si terrà ad offerte segrete, scritte in carta da bollo da una lira, debitamente firmate e suggellate, contenenti il ribasso d'un tanto per cento sul prezzo di perizia, che ascende a lire 63,479 20.

Si dichiarerà deserto l'incanto se non saranno presentate almeno due offerte, e se una di queste non avrà superato o raggiunto il minimo di ribasso contenuto nella scheda d'ufficio, che sarà depositata sul tavolo prima dell'apertura dell'asta.

Per l'ammissione all'incanto potranno richiedersi agli aspiranti documenti di data recente, comprovanti la loro moralità ed idoneità all'esecuzione dei lavori da farsi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito di lire 1000, a garanzia provvisoria del contratto e per le spese d'asta.

Il pagamento dei lavori sarà fatto a termini del capitolato annesso al piano esecutivo.

La scadenza dei fatali per la diminuzione del ventesimo è fissata, attesa l'urgenza, alle ore 2 pom. del giorno di venerdì 6 aprile p. v.

Tutte le spese d'asta, registro, bollo, diritti di segreteria, ecc., saranno a carico del deliberatario.

Dalla Residenza municipale, addì 11 marzo 1883.

Il Sindaco: A. TROTTI.

1420 *Il Segretario capo*: A. G. CHIRIO.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

ROMA

Capitale nominale L. 50,000,000 — Capitale versato L. 35,000,000

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di febbraio 1883 *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1882.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1883	1882	in aumento	in diminuzione
Alessandria	297,600 90	282,786 10	14,814 80	»
Ancona	97,953 20	102,719 20	»	4,766 »
Aquila	66,922 60	58,313 10	8,609 50	»
Arezzo	68,896 75	65,453 60	3,443 15	»
Ascoli Piceno	53,211 35	57,581 10	»	4,369 75
Avellino	63,549 30	65,791 80	»	2,242 50
Bari	258,224 40	272,872 40	»	14,648 »
Belluno	32,658 40	30,051 30	2,607 10	»
Benevento	30,167 30	33,244 50	»	3,077 20
Bergamo	186,244 »	187,441 60	»	1,197 60
Bologna	276,169 »	279.367 90	»	3,198 90
Brescia	211,313 05	204,435 85	6,877 20	»
Cagliari	167,674 40	158,789 70	8,884 70	»
Campobasso	66,996 70	68,964 90	»	1,968 20
Caserta	234,441 30	234,484 70	»	43 40
Catanzaro	89,232 95	90,648 30	»	1,415 35
Chieti	79,516 20	80,160 90	»	644 70
Como	188,282 85	187,258 40	1,024 45	»
Cosenza	86,152 90	93,733 70	»	7,580 80
Cremona	155,544 95	154,310 60	1,234 35	»
Cuneo	230,660 40	233,126 60	»	2,466 20
Ferrara	172,876 20	182,397 15	»	9,520 95
Firenze	516,142 70	514,723 05	1,419 65	»
Foggia	135,114 »	138,182 60	»	3,068 60
Forlì	112,211 30	118,738 40	»	6,527 10
Genova	522,025 40	511,504 70	10,520 70	»
Grosseto	63,612 90	68,965 20	»	5,352 30
Lecce	231,897 10	199,842 »	32,055 10	»
Livorno	131,116 70	135,096 30	»	3,979 60
Lucca	151,836 50	155,545 85	»	3,709 35
Macerata	69,600 80	68,653 »	947 80	»
Mantova	186,591 30	174,992 30	11,599 »	»
Massa Carrara	68,994 20	73,433 10	»	4,438 90
Milano	697,301 10	691,349 87	5,951 23	»
Modena	152,235 80	150,069 »	2,166 80	»
Napoli	760,884 90	748,905 70	11,979 20	»
Novara	287,864 20	286,201 60	1,662 60	»
Padova	218,875 33	220,018 85	»	1,143 52
Parma	141,153 60	136,198 20	4,955 40	»
Pavia	219,906 80	224,349 80	»	4,443 »
Perugia	168,809 50	162,647 70	6,161 80	»
Pesaro e Urbino	60,263 70	61,861 70	»	1,598 »
Piacenza	110,936 50	119,941 »	»	9,004 50
Pisa	194,818 40	193,600 60	1,217 80	»
Porto Maurizio	81,916 50	89,059 80	»	7,143 30
Potenza	95,217 »	84,762 70	10,454 30	»
Ravenna	124,413 40	124,075 90	337 50	»
Reggio Calabria	90,272 20	91,898 60	»	1,626 40
Reggio Emilia	94,630 90	94,564 50	66 40	»
Roma	628,123 23	634 936 50	»	6,813 27
Rovigo	158,972 50	163,553 70	»	4,581 20
Salerno	166,442 90	147,776 05	18,666 85	»
Sassari	105,522 50	90,045 40	15,477 10	»
Siena	64,728 »	72,845 80	»	8,117 80
Sondrio	18,795 90	19,992 30	»	1,196 40
Teramo	46,384 20	50,283 30	»	3,899 10
Torino	552,953 20	546,659 60	6,293 60	»
Treviso	114,479 73	112,750 90	1,728 83	»
Udine	198,676 90	196,803 30	1,873 60	»
Venezia	307,309 90	294,440 »	12,869 90	»
Verona	216,318 64	213,298 50	3,020 14	»
Vicenza	124,570 70	112,262 30	12,308 40	»
Somme L.	11,506,210 13	11,418,763 07	221,228 95	133,781 89
Defalcasi la diminuz.	. . . . .	. . . . .	133,781 89	
Resta l'aumento di febbraio	. . . . .	. . . . .	87,447 06	
Prodotti del gennaio	12,047,252 71	11,536,635 12	510,617 59	
Totali generali L.	23,553,462 84	22,955,398 19	598,064 65	

Roma, 13 marzo 1883.

Il Consigliere d'amministrazione
VERDURA.

Per il Capo Ragioniere
G. COPPI.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	1883	1882	in aumento	in diminuzione
Caltanissetta	74,084 40	80,209 90	»	6,125 50
Catania	172,055 80	167,617 70	4,438 10	»
Girgenti	101,632 60	84,000 90	17,631 70	»
Messina	105,884 30	105,494 30	390 »	»
Palermo	197,798 10	197,295 70	502 40	»
Siracusa	97,378 65	85,759 70	11,618 95	»
Trapani	63,932 »	51,951 35	11,980 65	»
Somme L.	812,765 85	772,329 55	46,561 80	6,125 50
Defalcasi la diminuz.	. . . . .	. . . . .	6,125 50	
Resta l'aumento di febbraio	. . . . .	. . . . .	40,436 30	
Prodotti del gennaio	781,417 35	742,859 50	38,557 85	
Totali generali L.	1,594,183 20	1,515,189 05	78,994 15	

Il Ragioniere della Gestione Siciliana
A. CONSONNI.

1452

Il Direttore generale
E. GOUPIL.

P. G. N. 10950.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In relazione ad istruzioni ricevute con nota prefettizia del 16 febbraio corrente, n. 5543, ed a senso e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 17, 21, 24 e 73 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, si fa noto al pubblico che per lo spazio di quindici giorni, decorrendi dalla data della presente, e dalle ore 9 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, dalle 10 ant. ad un'ora pomeridiana nei festivi, resteranno depositati nella segreteria generale di questo Municipio gli atti relativi alle espropriazioni da farsi per i lavori d'ingrandimento del Manicomio di Santa Maria della Pietà in Roma, comprensivamente all'elenco dei proprietari espropriandi con tutte le indicazioni dalla legge prescritte, e coll'offerta del prezzo per ciascuna espropriazione.

Chiunque potrà prender cognizione degli atti suddetti, o presentare, nel suindicato spazio di tempo, le proprie osservazioni, avvertendo che affinchè la somma offerta possa considerarsi accettata dai proprietari è necessario che essi ne facciano espressa dichiarazione in iscritto.

Roma, dal Campidoglio, il 22 febbraio 1883.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

1463 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

MUNICIPIO DI SANSEVERO

Avviso d'Asta.

Nel dì 30 corrente mese di marzo, dalle ore 11 ant. in poi, nella sala degli incanti, nel palazzo di Città, sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, e col ministero del sottoscritto segretario, si procederà alla subasta a ribasso per lo

Appalto relativo alla sistemazione e pavimentazione della strada detta del Giardino Pubblico, a lastre vulcaniche ed a lastre calcaree, come dal progetto d'arte compilato dall'ingegnere signor Angelitti Domenico, in data 31 dicembre 1882, ed approvato, sul parere favorevole dell'ufficio del Genio civile, dalla onorevole Deputazione provinciale, in data 29 gennaio ultimo.

L'incanto avrà luogo di 15 in 15 giorni, a termini del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato.

La subasta si eseguirà ad estinzione di candele vergini, osservate le norme prescritte dal detto regolamento, sempre che sieno presenti almeno due concorrenti.

Gli attendenti all'impresa dovranno essere muniti di certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio del concorrente in tempo prossimo all'incanto, e di un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite, od allo eseguimento delle quali abbiano preso parte.

L'assuntore avrà l'obbligo di dichiarare il proprio domicilio in Sansevero, e l'Amministrazione non riconoscerà che un solo deliberatario.

La subasta si aprirà sul prezzo di lire 48,808 14, come dal suddetto progetto d'arte, ed il ribasso da offrirsi da ogni concorrente, durante la gara, non sarà inferiore di centesimi 20 sopra ogni 100 lire di esso prezzo.

Il tempo utile a poter produrre le offerte del ventesimo di ribasso sulla somma di prima aggiudicazione resta stabilito a giorni 15, successivi alla data del seguito deliberamento.

Sarà obbligo di ciascun attendente all'impresa di depositare presso l'ufficio ove si terranno gl'incanti la somma di lire 2500, come cauzione provvisoria a garentia dell'asta.

Tale somma sarà restituita dopo terminati gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che rimarrà presso l'Amministrazione fino a che non siasi stipulato il contratto d'appalto e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva in lire 5000, la quale sarà restituita all'aggiudicatario appena avrà ammannito tanto materiale corrispondente al valore della cauzione, valutandone il prezzo alla ragione di due terzi di quello fissato nell'elenco, dovendosi indi ritenere che il credito dell'appaltatore rimpiazzi la cauzione fino al collaudo finale dei lavori.

I pagamenti dell'intiera opera saranno fatti dal tesoriere comunale in quattro annue rate uguali, alla scadenza di ogni fine di febbraio degli anni 1884, 1885, 1886 e 1887.

Tutte le spese di subasta, registro ed altro saranno a carico dell'aggiudicatario e dal medesimo anticipate durante la gara nelle mani del segretario.

Il progetto d'arte, il capitolato tecnico e quello amministrativo del due andante mese, munito del *visto* governativo in data 6 detto, n. 831, sono visibili a tutti in questa segreteria, nelle ore d'ufficio.

Sansevero, addì 9 marzo 1883.

Visto — *Il Sindaco:* D'ALFONSO.

1405 *Il Segretario municipale:* VINCENZO CASTELLI.

Ospizio degli Esposti della Provincia di Verona

Avviso d'Asta pel miglioramento del ventesimo.

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato col Reale decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e di conformità all'avviso d'asta 9 febbraio 1883, n. 289, si notifica che la novennale affittanza dello stabile denominato La Caorsa, con casa civile, abitazioni coloniche ed adiacenze rusticali, sito nei comuni amministrativi di Affi e Cavajon, e censuari di Affi con Incaffi, Cavajon e Sega di Cavajon, della complessiva superficie di p. m. 1068, pari ad ettari 106, are 80, a corpo e non a misura, venne oggi aggiudicata pel canone annuo di lire 6056.

Si avverte quindi che il termine utile per presentare migliorie, non inferiori al ventesimo (5 0|0) del suddetto prezzo di aggiudicazione, scade col mezzodì del giorno di lunedì 26 marzo 1883.

Chiunque perciò intenda di fare la suddetta miglioria, dovrà colla propria offerta effettuare, presso la stazione appaltante, i due depositi prescritti dall'avviso succitato, l'uno eguale al decimo dell'offerta, od in contanti, od in rendita dello Stato a valore di Borsa, l'altro di lire 500 in contanti per le spese d'incanto e di contratto.

L'offerta stessa dovrà essere stesa su carta filogranata da lira una.

Verona, li 10 marzo 1883.

1443 *Il Presidente:* AVV. L. SEGALA.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Si fa noto che il suddetto Tribunale con provvedimento in data d'oggi ha convocato i creditori del fallimento di Antonio Perfetti pel giorno 29 del corrente mese, all'una pomeridiana, nella sala delle adunanze di detto Tribunale, onde addivenire alla nomina dei membri della delegazione, ed alla proposta del curatore definitivo.

Roma, 13 marzo 1883.

1467 Il cancelliere REGINI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Agostino Balleggi, domiciliato elettivamente via del Corso, n. 101, in Roma, presso l'avvocato Lanzetti,

Dichiaro io sottoscritto usciere presso la Pretura del quarto mandamento di Roma di aver notificato alla ditta Ciampoli e C., d'ignoti domicilio, residenza e dimora, un atto di protesto cambiario, fatto li 23 febbraio 1883 dal notaio De Luca al signor Gioacchino Lapi, accettante, e da questi girato alla ditta Ciampoli, col quale gli veniva richiesto il pagamento di lire 884; e quindi ho citata la ditta stessa a comparire innanzi la Pretura del quarto mandamento di Roma, all'udienza del giorno 9 aprile p. v., alle ore 9 ant., per sentirsi condannare al pagamento della suddetta somma di lire 884 e spese.

Roma, li 10 marzo 1883.

1421 PIO ALESSI usciere.

AVVISO.

Il sottoscritto, amministratore delegato della Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola, che ha sede in Roma, in via Due Macelli, num. 71, fa noto che in adempimento al disposto dall'art. 180 del vigente Codice di commercio, ha nel giorno d'oggi depositato nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città lo stato di situazione generale della predetta Società al 31 dicembre 1882, ed il verbale dell'assemblea generale ordinaria tenuta dagli azionisti della Società medesima il 24 febbraio ultimo scorso.

Roma, 10 marzo 1883.

G. GIACOMELLI.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto certifica essergli stati oggi depositati gli atti sopra menzionati e di averne oggi stesso eseguita la trascrizione nei registri di questa cancelleria, ed al numero 28 d'ordine e numero 16 del registro Società.

Roma, 10 marzo 1883.

1424 Il cancelliere REGINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale, con provvedimento in data d'oggi, ha convocato i creditori del fallimento di Luigi ed Antonio fratelli Pellegrini, pel giorno 23 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, nella residenza di detto Tribunale, per addivenire alla nomina dei membri della delegazione di sorveglianza, e per la proposta del curatore definitivo.

Roma, 13 marzo 1883.

1469 Il cancelliere REGINI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Gli eredi del fu notar Baldassarre Delfino, che avea la residenza in Scilla, provincia di Reggio Calabria, domandano lo svincolo della cauzione notarile dallo stesso data con rendita di annue lire 69, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico.

Le opposizioni di detto svincolo devono, da chi crede avere interesse, farsi alla cancelleria di questo Tribunale in tempo ed a'sensi di legge.

Reggio Calabria, 12 marzo 1883.

1472 ANGELO GENOESE vicecanc.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Il sottoscritto fa noto che nel giorno d'oggi è stata depositata nella cancelleria di detto Tribunale la copia autenticata dal cancelliere del Tribunale di commercio di Napoli dell'atto datato da Basilea il 10 febbraio p. p., col quale il Consiglio di amministrazione della Società anonima denominata *La Bâloise, Compagnia d'assicurazione contro i rischi del trasporto*, avente sede in Basilea (Svizzera), abilitata ad operare in Italia con decreto Reale del 23 marzo 1880, nominava a rappresentante generale della detta Società e direttore della succursale presso il Regno d'Italia il signor Francesco Dresda, di Napoli, in sostituzione del signor Pacifico cav. Pacifico, di Roma, e deliberava di trasportare il domicilio legale della *Bâloise* in Italia da Roma a Napoli.

Attesta inoltre che il suddetto atto è stato nello stesso giorno d'oggi trascritto nel registro d'ordine mod. A, al n. 29, e conservato nel vol. 1° Documenti, elenco n. 29.

Roma, 13 marzo 1883.

1468 Il cancelliere REGINI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.